

Riviera del Brenta

mestrecronaca@gazzettino.it



IL LUTTO

Originaria di Fossò, viveva con il marito e i figli a Camponogara. Il suo lungo percorso di sofferenza non le aveva tolto il sorriso



Martedì 10 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

Gigliola, contabile del bene

► Muore a 54 anni, sopraffatta da una malattia contro cui combatteva da quando ne aveva 35 ► La donna non ha mai smesso di lavorare, teneva i conti anche di numerose benefiche

FOSSÒ/CAMPONOGARA

Gigliola Rovoletto aveva 54 anni, era sposata e madre di due figli, Giulia di 26 anni e Riccardo di 19. Sei mesi dopo la nascita del figlio più piccolo gli era stato riscontrato un meningioma cerebrale, contro il quale ha combattuto con tutte le sue forze con dignità, coraggio e col sorriso sempre stampato in faccia. Dopo diverse operazioni subite, a Padova, a Mestre e a Milano, quattro mesi fa il suo stato di salute è peggiorato sensibilmente e nelle prime ore di domenica è deceduta presso il Policlinico San Marco di Mestre, ospedale dove era ricoverata da tre mesi.

LA SOFFERENZA NASCOSTA

Gigliola nonostante la continua sofferenza, ha sempre cercato di nascondere a tutti il proprio dramma e il dolore fisico che la attanagliava costantemente. Ha continuato ad andare a lavorare in qualità di impiegata contabile fino all'ultimo presso l'azienda calzaturiera Giorgio Armani Operations di Fossò. Il titolare della nota griffe, una volta venuto a conoscenza del suo grave stato di salute, si era interessato del suo caso e l'aveva fatta ricoverare presso un noto ospedale di Milano, specializzato nella cura di tali forme di tumore. A quanto pare le particolari cure sarebbero riuscite nell'intento di allungare la vita di almeno due anni, ma nulla hanno poi potuto fare contro l'inarrestabile avanzamento della malattia.

LA CONTABILE DI TUTTO

Originaria di Fossò, dopo il matrimonio con Bruno era andata ad abitare nel vicino comune di Camponogara. Nel suo cuore, però, Fossò è sempre rimasto il suo vero paese e prima di morire ha chiesto di essere sepolta in tale luogo, dove ancora vive la sua famiglia e nel qua-

le ha sempre cercato di trascorrere ogni suo momento libero. Col padre Egidio, insignito nel 2022 del "Premio Metropolitan San Marco" per le sue attività finalizzate alla beneficenza, ha condiviso e collaborato in diverse forme di attività umanitarie verso ragazzi con disabilità, prima attraverso l'associazione "Gruppo Arcobaleno" e successivamente con quella de "Il Giardino dei colori". Col padre ha collaborato con la "Città della Speranza", con "Aire Venezia", con il "Centro ematologico ospedale di Chioggia", con la "Comunità educativa Casa Nostra Dolo", "Graticolato" e molte altre associazioni benefiche. Era la contabile di tutto. Al suo funerale sarà presente l'amministrazione comunale di Fossò al completo, molti rappresentanti delle associazioni con le quali Gigliola ha collaborato e i colleghi di lavoro. La cerimonia religiosa avrà luogo alle 15.30 di domani mercoledì nella chiesa arcipretale di San Bartolomeo apostolo a Fossò. E a Fossò, per suo espresso desiderio, sarà sepolta.

Vittorino Compagno
© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOSSÒ I funerali di Gigliola Rovoletto (nel tondo in alto) si terranno nella chiesa di San Bartolomeo

Mira

In biblioteca a Oriago inizia il corso dedicato all'astronomia

Al via da oggi, martedì 10 ottobre, in biblioteca a Oriago il corso di Astronomia serale, 7 lezioni-conferenza con astronomi, fisici e astrofili aperto ad un pubblico dai 12 anni in su. Il tema del primo appuntamento sarà dedicato alla "Storia del cielo, Cosmogonie e gli astri dei popoli antichi" con relatore l'astrofilo Marco Bregolato. Il Comune di Mira in collaborazione con il Comitato Planetario Padova, ente che gestisce il Planetario di Padova,

costituito dal Dipartimento di astronomia dell'Università di Padova, organizza da oggi e fino al 28 novembre un ciclo di conferenze di divulgazione astronomica articolato in lezioni-conferenza della durata di 70 minuti circa con frequenza settimanale. «Una buona occasione per iniziare un rapporto con il Planetario di Padova - ha spiegato l'assessore Albino Pesce con delega alla Cultura e all'Istruzione - è un'interessante proposta per i tanti appassionati di

astronomia già presenti nel nostro comune. Tra le curiosità che ho scoperto durante l'organizzazione del corso - racconta l'assessore - è aver appreso che sulla linea che congiunge le stelle gamma e zeta Ceti si trova una stella rossa variabile a lungo periodo, la omicrom, il cui nome è Mira, cioè la "Meravigliosa". Le conferenze si svolgeranno nell'auditorium della biblioteca di Oriago e seguiranno la cronologia dell'astronomia, dalle antiche nozioni alle attuali

conoscenze dell'universo, con relatori i divulgatori del Planetario di Padova, l'astrofilo Luca Nobili, l'astrofilo Marco Bregolato divulgatore di astronomia pratica e il fisico Ivan Proserpio. Le lezioni avranno cadenza settimanale a partire da questa sera alle ore 20.45. L'avvio del corso è subordinato al raggiungimento di almeno 15 partecipanti. Info e prenotazioni: cultura@comune.mira.ve.it
Luisa Giantin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Travolto da un'auto, venerdì l'addio al ciclista

DOLO

Saranno celebrati venerdì 13 ottobre, alle 15.30, nella chiesa di San Fidenzio di Polverara, il paese di cui era originario nel padovano e dove ha vissuto a lungo ed era molto conosciuto, i funerali di Federico Volpin.

Il sessantenne residente a Noale, è stato vittima del tragico incidente stradale successo giovedì 5 ottobre poco prima delle 11 a Dolo, all'incrocio tra via Riviera Martiri della Libertà, tratto della Regionale 11, e via Badoera.

Si ricorderà che l'uomo, in pensione da pochi mesi e grande appassionato di ciclismo, stava facendo un giro con la

sua bicicletta da corsa quando è stato investito da un'auto che sopraggiungeva da Mira per cause al vaglio della polizia locale dell'Unione dei Comuni della Riviera del Brenta, che hanno effettuato i rilievi, e che saranno oggetto dell'inchiesta della magistratura.

INDAGINI

La Procura di Venezia, come da prassi, ha iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di omicidio stradale il giovane conducente della vettura ma non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia sulla salma, essendo evidente che il decesso è stato dovuto ai gravissimi politraumi riportati in seguito all'incidente. La

moglie di Volpin, Mariagrazia, si è affidata allo Studio3A-Valore Spa per l'accertamento delle responsabilità ed attende con fiducia l'esito delle indagini sull'accaduto.

Da parte sua il conducente dell'autovettura coinvolta nell'incidente, il diciannovenne S.K., tramite il legale rap-

FEDERICO VOLPIN ERA RIMASTO COINVOLTO NELLO SCHIANTO AVVENUTO IN VIA BADOERA



DOLO Federico Volpin viveva a Noale

presentante, l'avvocato Stefano Marrone, ha precisato come al momento dell'impatto stava trasportando la madre, rimasta shockata e che è risultato negativo all'alcoltest.

«Esprimo - ha aggiunto il giovane - innanzitutto il cordoglio e le condoglianze alla famiglia del deceduto ribadendo di essere addolorato di quanto successo ma di non aver potuto far nulla per evitare l'impatto, avvenuto a bassa velocità, con il ciclista che si è immerso nell'incrocio, attraversando improvvisamente la coda di di vetture in attesa di svoltare dalla strada regionale in via Badoera».

Lino Perini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva il basket inclusivo per bambini

CAMPOLONGO

Arriva il basket a Campolongo, nuovo progetto sportivo e di inclusione che partirà nelle prossime settimane. Si tratta di uno sport di squadra, che unisce i termini "basket" ed "inclusivo", nato da alcuni anni e che ora si svilupperà con il primo progetto dedicato in Riviera. In squadra giocheranno insieme bambini con e senza neuro-diversità, mista di generi ed età, con giocatori di basket e volontari adulti disposti a scendere in campo ed imparare il nuovo sport. Il tutto è stato reso possibile grazie ad un ingegnoso sistema di regole, pensato per adattarsi ai diversi giocatori. La proposta arriva dalla collaborazione tra "Basket Lions", con Federico Veronese, l'associazione "Famiglie e Abilità", con la presidente Alessandra Boran, e l'amministrazione comunale di Campolongo Maggiore.

«Quest'anno - dichiara la consigliera alla disabilità di Campolongo Francesca Sanavia - si è deciso di iniziare con il "mini Basket" dedicato alle fasce di età tra i 5 e i 10 anni. Partiamo dal più piccolo per rispondere all'esigenza del territorio della Riviera del Brenta, con l'obiettivo di creare una squadra di basket già dal prossimo anno. Nel frattempo i più piccoli si preparano e sperimentano il senso di gruppo e inclusione. Nello sport come nella vita è importante potenziare le abilità di tutti con gli strumenti adeguati».

Il progetto verrà anche presentato alle famiglie sabato 14 ottobre, ore 14.30, alla sala consiliare del municipio del Comune di Campolongo Maggiore. L'attività sportiva poi si svolgerà sempre il sabato pomeriggio presso il palasport di Lietoli. «Ringrazio le associazioni proponenti - dichiara il sindaco Mattia Gastaldi - perché dopo un'attenta progettazione e ascoltando le esigenze del territorio, propongono questa innovativa attività, la prima del genere in Riviera del Brenta e che proprio ai bambini di questo ampio territorio e del Piovese è dedicata. Sono molto contento che un nuovo passo inclusivo parta da Campolongo».

g.bort

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPOLONGO II Municipio